

RATTI S.p.A.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2013

Il giorno 24 aprile 2013 in Milano, via Filodrammatici n. 3 presso Mediobanca S.p.A., alle **ore 15,16**, prosegue in sede ordinaria l'Assemblea di Ratti S.p.A., essendo la parte straordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Presiede l'assemblea a norma dell'articolo 13 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la dottoressa Donatella Ratti, fungendo da Segretario, sul consenso unanime dei presenti, il Notaio Professor Carlo Marchetti.

Il Presidente quindi anzitutto richiama tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori e qui riprodotte.

L'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

Omissis

Parte ordinaria

- 1) Approvazione Regolamento Assembleare.**
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Ratti e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3) Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; nomina del Presidente; determinazione dei relativi emolumenti.**
- 4) Politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.**

Sono presenti alla riunione:

- Per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, i Consiglieri:

ANTONIO FAVRIN
SERGIO TAMBORINI
SERGIO MEACCI
CARLO CESARE LAZZATI

- Per il Collegio sindacale:

MICHELE PAOLILLO
MARCO DELLA PUTTA
GIOVANNI RIZZI

- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri

ANDREA DONA' DALLE ROSE
FEDERICA FAVRIN

Quindi il Presidente comunica che:



- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 13 marzo 2013 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano MILANO FINANZA;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- il capitale sociale è pari a Euro 11.115.000, diviso in n. 27.350.000 azioni ordinarie;
- la Società non ha azioni proprie in portafoglio.

Inoltre, proseguendo, comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 12 per complessive n. 23.086.199 azioni rappresentanti l'84,410 % del capitale sociale e pertanto l'assemblea è regolarmente costituita anche in sede ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno.

Il Presidente quindi ricorda e comunica che:

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione dei presenti, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.
- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale con diritto di voto
	Denominazione	Titolo di possesso		
Andrea Paolo Donà Dalle Rose	Marzotto S.p.A.	proprietà	33,364	33,364
Faber Five S.r.l.	Faber Five S.r.l.	proprietà	33,364	33,364
Donatella Ratti	Donatella Ratti	proprietà	16,520	16,520

- per quanto concerne l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF, la società è informata di quanto segue:
 - (i) in data 5 settembre 2011 ha cessato completamente i suoi effetti l'accordo quadro stipulato in data 30 ottobre 2009 tra Ratti S.p.A., Donatella Ratti, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122, primo e quinto comma, lett. b), del decreto legislativo n. 58/1998,

(ii) in data 5 marzo 2012 è stato rinnovato per un triennio, a partire dal 5 marzo 2013, il patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998, in vigore tra Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., avente ad oggetto le azioni ordinarie Ratti S.p.A. possedute dalle parti a seguito della sottoscrizione in data 5 marzo 2010 dell'aumento di capitale sociale di Ratti S.p.A. deliberato dall'assemblea del 23 dicembre 2009 e alle stesse riservato; detto patto ha quindi ad oggetto complessive n. 18.250.000 azioni, pari al 66,728% del capitale sociale, di cui n. 9.125.000, pari al 33,364% del capitale sociale, possedute da Marzotto S.p.A. e n. 9.125.000 azioni, pari al 33,364% del capitale sociale, possedute da Faber Five S.r.l.; detto patto ed il relativo rinnovo sono stati oggetto di tutti gli adempimenti pubblicitari prescritti; per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia quindi agli estratti pubblicati ai sensi di legge in data 7 novembre 2009 e 21 aprile 2010 sul quotidiano "Italia Oggi" ed al successivo avviso, riguardante il rinnovo, pubblicato sul medesimo quotidiano in data 8 marzo 2012;



- la società non è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori patti parasociali previsti all'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

Quindi il Presidente informa i presenti che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea.

Il Presidente proseguendo invita coloro che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 o di altra disposizione vigente sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni e fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione.

Il Presidente poi prega coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala, e propone, dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, di ometterne la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, ove presenti.

Non essendoci opinioni contrastanti, il Presidente, proseguendo, comunica che

- sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica abilitato, rattispa@lcgalmail.it, domande sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria da parte di un azionista, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, alle quali si darà risposta nel seguito dell'assemblea;

- la Società, come consentito dallo Statuto e nell'ottica del massimo risparmio di costi, non ha provveduto alla nomina di un rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Quindi il Presidente passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria** recante *Approvazione Regolamento Assembleare* e ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata agli intervenuti, rinviando quindi a detta relazione.

Il Presidente fa presente, come anticipato in sede di apertura dell'assemblea, che in data 21 aprile 2013 sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica abilitato, rattispa@legalmail.it, alcune domande inviate dal socio Carlo Fabris, e procede a dare lettura della domanda relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di seguito trascritta, come da richiesta del medesimo socio Fabris:

“Chi ha avuto la brillante idea di proporre un regolamento assembleare? Chi l'ha predisposto? Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se sì chi sono e quanto sono costati. In tanti anni la Ratti non ha mai avuto bisogno di un regolamento, cosa ha portato Lei Presidente ad acconsentire di farlo e portarlo in approvazione?”

Lo sa Presidente che il regolamento assembleare non serve a nulla? Un regolamento che non prevede sanzioni è un non regolamento, l'unica sanzione prevista è per l'azionista che “parla troppo” cioè serve per limitare il diritto dell'azionista, che secondo me è illegale. Non sono previste sanzioni per gli organi sociali se non vi ottemperano. Peccato che nessuno riprenda il vecchio regolamento deliberato dalla società Lovorwash (ora non più quotata) poi cambiato, in cui si prevedeva che l'azionista non poteva parlare più di due o tre minuti e se lo superava si chiamava la polizia per portarlo via, il problema è stato che poi, non essendo più andato io all'assemblea e fino al delisting (sono ancora azionista) nessuno parlava in quanto c'era solo l'azionista di maggioranza. Se avessi una società quotata e fossi il Presidente farei un regolamento in cui direi che l'azionista può parlare quanto vuole, ovviamente se dice cose interessanti, e soprattutto pagherei (personalmente non con i soldi della società) un azionista che mi faccia le pulci e mi voti contro, questo per stimolarmi a far sempre meglio. Ma tant'è!!!!”

Quindi il Presidente procede a dare lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed *infra* trascritta.

Il Presidente quindi **dichiara aperta la discussione** ed innanzitutto da lettura della risposta alla domanda del socio Fabris sopra riportata, risposta qui trascritta:

“L'adozione di un Regolamento assembleare è volta innanzitutto ad assicurare un migliore e più corretto svolgimento dell'assemblea, nell'ottica del rispetto dei diritti di tutti gli azionisti, di maggioranza e di minoranza.

La società stessa ha ritenuto opportuno predisporre tale Regolamento, sempre d'intesa con il notaio verbalizzante, senza alcun intervento di consulenti esterni, advisor o legali all'uopo identificati.

In particolare, la scelta è nata anche in considerazione del fatto che l'adozione di un Regolamento assembleare è prevista dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, nella versione approvata dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel mese di dicembre 2011 (criterio applicativo 9.C.3), cui Ratti S.p.A. ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione considera la proposta di adozione di Regolamento assembleare quale buon viatico per favorire un virtuoso rapporto ed un fruttuoso dialogo con gli azionisti nel momento assembleare.



È evidente che è nell'interesse di tutti favorire il migliore funzionamento possibile dell'assemblea per garantire un serio confronto tra azionisti ed amministratori. In tale ottica resta fondamentale la partecipazione all'interno di regole certe e ben definite, se possibile ancor più precise di quelle indicate dal legislatore o dall'Autorità di Vigilanza. Questo, anche per evitare alcuni comportamenti opportunistici che, in sostanza, sono soprattutto volti a limitare la libera partecipazione degli altri azionisti.

Quanto alla mancanza di sanzioni nel Regolamento, ritengo che l'eventuale voto favorevole odierno della maggioranza assembleare relativamente all'approvazione del Regolamento dovrebbe costituire di per sé un obbligo per tutti di rispettare le regole ivi contenute.

Infatti, come noto, la previsione di una sanzione non è l'unico strumento per rendere coercibile una norma."

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 12 per complessive n. 23.086.199 azioni rappresentanti l'84,410 % del capitale sociale;
- pone in votazione (ore 15,22) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'assemblea degli azionisti di Ratti S.p.A. riunita in sede ordinaria,

“ - udito ed approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo del Regolamento Assembleare che trovasi allegato alla Relazione del Consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno

delibera

di approvare il Regolamento Assembleare indicante le procedure da adottare per garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari."

L'Assemblea approva a maggioranza:

astenute n. 2 azioni

contrarie n. 0 azioni

favorevoli n. 23.086.197 azioni

Il Presidente quindi passa a trattare il **secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria** recante: *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Ratti e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il Presidente da indicazione, in ossequio a quanto richiesto da Consob, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato da RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

- il numero di ore effettivamente impiegato ammonta a 800 ore, di cui 700 ore relative alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e 100 ore relative alla revisione contabile del bilancio consolidato;
- i corrispettivi concordati ammontano a Euro 67.020; di cui Euro 58.770 relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e Euro 8.250 relativi alla revisione contabile del bilancio consolidato.



Proseguendo, il Presidente fa presente, come anticipato in sede di apertura dell'assemblea, che in data 21 aprile 2013 sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica abilitato, rattispa@legalmail.it, alcune domande inviate dal socio Carlo Fabris, e procede a dare lettura dell'ultima domanda, relativa in particolare al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di seguito trascritta, come da richiesta del medesimo socio Fabris:

“E' un errore aver indicato, per esempio, nella relazione degli amministratori sulle materie all'Ordine del Giorno che detta relazione, fra le altre, è “ ai sensi del DM 437/98 e ...” atteso che il DM 437/98 è stato abolito? Chi ha predisposto le relazioni, ci siamo avvalsi di consulenti esterni, se sì chi sono e quanto sono costati.

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti.

Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?

Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo. Quanto ci costa complessivamente il Consiglio di Amministrazione.

Ci sono amministratori che sono anche amministratori di società controllate?

Fringe benefits per gli amministratori dettaglio

Sono state stipulate polizze a favore degli amministratori? E' stato deliberato un'indennità di fine mandato?

Esiste un rischio magazzino? Ci sono merce obsolete?

Quanti sono gli agenti della società?”

Quindi il Presidente invita il Segretario a dare lettura della proposta di delibera *infra* trascritta.

Riprendendo la parola, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene quindi, la Sig.ra Maria Luisa Anelli, delegata del socio Sig. Caradonna, la quale inizialmente esprime la propria gratitudine verso l'operato del Consiglio di Amministrazione e la recente gestione della Società, ammettendo che alcuni anni fa aveva avuto parecchi dubbi sulla possibilità di una ripresa del fatturato della società, circostanza che invece è avvenuta e si conferma anche quest'anno.

Interviene quindi il socio Francesco Foffano, il quale inizialmente ricorda gli obiettivi del piano industriale triennale 2010-2012 ove si parlava della soglia di 100 milioni di euro di fatturato. Foffano richiede quali siano per il prossimo triennio le stime e gli obiettivi raggiungibili per la società.

Quindi chiede notizie in merito agli investimenti per 5,8 milioni di euro evidenziati nella Relazione sulla Gestione e soprattutto quale sarà il comportamento del Consiglio di Amministrazione per il prossimo anno relativamente agli investimenti, in termini di aumento o diminuzione rispetto alla cifra citata.

La terza domanda di Foffano riguarda i ricavi da vendita di energia connessi all'impianto fotovoltaico. Questi sono indicati in euro 283.000,00 senza però specificare se si tratta di un periodo annuale o soltanto di una parte dell'anno. Nel secondo caso viene chiesto di quanto sarebbe il ricavo per un intero esercizio.

Proseguendo, Foffano chiede spiegazioni in merito ad una dichiarazione recente dell'Amministratore Delegato relativa alla necessità di presentare attenzione a ciò che sta succedendo in Cina: significa che vi è stato un calo degli ordinativi ovvero che stanno aumentando le richieste *in loco* ?

Quindi Foffano richiede il dettaglio della voce "Altri paesi", contenuta nei ricavi ed ammontante a 16 milioni di euro.

Quanto al segmento uomo, il cui fatturato è di 17,8 milioni di euro, Foffano desidera avere informazioni in merito a possibili margini di crescita e proseguendo, chiede contezza in merito alla possibilità di affidare ad una società di valutazione un nuovo studio societario visto che sul sito di Borsa Italia c'è ancora la vecchia relazione del 2005 di Intermonte, oppure domanda se, al contrario, non è intenzione del Consiglio procedere ad una nuova valutazione.

Quindi domanda come si comporterà la Società rispetto ad altre realtà industriali, viste le dichiarazioni di interesse per investimenti espresse tempo addietro. La società, si chiede Foffano, sta ancora facendo solo delle valutazioni ovvero c'è qualcosa di concreto, posto che ora vi sono risorse da investire ?

Rispetto all'iscrizione delle imposte, Foffano ricorda, leggendo un estratto dal verbale dell'assemblea ordinaria dello scorso anno, che il dott. Tamborini aveva illustrato un piano industriale che prevedeva il recupero delle imposte anticipate nell'arco di 3/4 esercizi. Foffano richiede come mai quest'anno le imposte anticipate sulle perdite fiscali non siano state iscritte a bilancio, considerato che le stesse, se la lettura è corretta, ammontano per l'anno 2012 a euro 4.687.000,00.

L'ultima domanda di Foffano, riguarda il livello di utilizzo degli impianti.

Prende dunque la parola l'Amministratore Delegato dott. Tamborini il quale, rispetto agli obiettivi del prossimo triennio segnala come il mercato sia oggi molto dinamico e non stabile. Pertanto, obiettivi sul lungo periodo non sono facilmente prevedibili, ma di certo, visto che la società è in crescita, l'obiettivo primario è quello della tenuta e, se possibile, quello della ulteriore crescita economica.

Quanto agli investimenti, prosegue Tamborini, precisa che nei primi mesi del 2013 sono state rese pubbliche alcune informazioni relative agli investimenti a seguito di una polemica avuta dalla società con il Comune di Guanzate, a seguito della manifestazione della volontà da parte della società di operare una modifica ad un proprio capannone, con investimenti conseguenti sui macchinari nell'ordine di 6 milioni di euro. Questa è



dunque l'entità degli investimenti programmati, che, per problemi burocratici legati da un ritardo di una delibera della Regione Lombardia, la società non ha ancora potuto effettuare, ma conta di farlo al più presto.

Quanto al ricavo per gli impianti fotovoltaici, precisa Tamborini, la cifra è riferibile all'intero esercizio.

Rispondendo alla domanda sul mercato cinese, Tamborini segnala che l'attenzione della società verso la Cina è costante in quanto non si può prescindere da quel mercato.

È infatti un mercato di 1 miliardo e 500 milioni di persone e l'attenzione è massima perché la Cina è per Ratti S.p.A. sia mercato di *sourcing* (la prevalente produzione della seta, tra cui quella che interessa a Ratti S.p.A., è infatti cinese) sia mercato di sbocco e le sue dimensioni sono di cinque volte superiori a quelle del mercato europeo.

Rispetto agli spazi di crescita nell'area uomo, Tamborini sottolinea che sono possibili e da ricercare oltre l'area della cravatteria. Questo poiché le cravatte non sono la produzione più *cool* sul mercato, che invece richiede maggiormente sciarpe e camiceria, indumenti per altro più in linea, rispetto alla cravatteria, con la capacità di fare di Ratti, la sua creatività e la tradizione comasca.

Quanto allo studio societario per la valutazione, il Consiglio non ha alcuna intenzione di affidare alcun tipo di studio ad alcun consulente.

Sugli investimenti, Tamborini sottolinea che un'azienda dinamica deve sempre essere pronta a cogliere eventuali opportunità, e non potrebbe fare diversamente. Fino ad oggi non ci sono state occasioni concrete, se ci saranno verranno comunicate.

Rispetto alle imposte segnala che lo scorso anno sono state iscritte a bilancio come differite attive perché era consentito dalla nuova normativa applicabile ed in particolare da un chiarimento dell'Agenzia delle Entrate del dicembre 2012. È necessario considerare che le imposte differite attive sulle perdite fiscali possono essere iscritte in bilancio una volta sola, e pertanto quest'anno non è stato possibile.

Quanto al livello di utilizzo degli impianti, è variabile poiché il mercato di oggi non è quello di dieci anni fa in cui si faceva una collezione e qualche mese dopo si raccoglieva un volume prefissato in termini di ordini e di produzione con moltiplicatori fissi rispetto alle campionature.

Oggi, prosegue Tamborini, il mercato esige velocità, consegne rapide, e poca programmazione. È capitato di dover lavorare il sabato e la società chiederà forse di lavorare anche la domenica, in certe circostanze e per certi ordini, ma con la possibilità che, magari, esaurita una consegna improvvisa, il venerdì successivo si è senza ordini.

Il mercato, ripete Tamborini, è flessibile, non consente più la programmazione delle ferie, degli ordini e della manutenzione degli impianti; ci si deve abituare a ciò sia nel rapporto con i sindacati, sia nel rapporto con i macchinari che nell'organizzazione societaria nel suo complesso.

Quindi, in attesa che vengano portati all'Amministratore Delegato i dati relativi al dettaglio della voce "Altri paesi" richiesti dal socio Foffano, riprende la parola il Presidente che da lettura della risposta alla domanda del socio Fabris sopra riportata, risposta qui trascritta:

«Effettivamente l'indicazione del Decreto Ministeriale (DM) 437/98 (Regolamento recante norme per la disciplina dei termini e delle modalità di convocazione delle assemblee delle società quotate) nella



Relazione degli Amministratori sulla parte ordinaria consiste in un refuso e ringrazio l'Azionista per averlo segnalato.

Il DM 437/98 in questione è, infatti, stato recentemente abrogato dall'art. 4 del d. lgs. 18 giugno 2012, n. 91.

Tuttavia, preciso che nella Relazione degli Amministratori sulla parte ordinaria era segnalato anche il più importante riferimento normativo corretto, vale a dire l'art. 125 ter del TUF, relativo proprio alle Relazioni sulle materie all'ordine del giorno. Pertanto, non crediamo vi sia stata alcuna particolare grave disinformazione nel documento pubblicato, che, anche in questo caso, è stato redatto senza alcun intervento di consulenti esterni.

Per quanto riguarda i costi diretti ed indiretti dell'assemblea, gli stessi ammontano per l'assemblea odierna ad euro 29 mila. Si evidenzia che nell'ottica del massimo risparmio di costi, come consentito dall'art. 12 dello Statuto sociale non è stata prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Come dettagliato nella Relazione Finanziaria Annuale per l'anno 2012 il compenso della Società di Revisione per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 6.000 per la capogruppo Ratti S.p.A. e ad Euro 1.000 per la controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A.

Il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione ammonta per il Gruppo a Euro 6.898 (Euro 5.650 con riferimento a Ratti S.p.A. ed Euro 1.248 per la controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A.).

Quanto alle vertenze risultano in corso due vertenze di lavoro relative ad ex dipendenti della controllata Collezioni Grandi Firme S.p.A. oggetto della procedura di licenziamento collettivo completata dalla società nel mese di luglio 2012. Non si evidenziano ulteriori cause di rilievo intentate da - o contro - le società del Gruppo.

In via ordinaria l'ultimo esercizio fiscalmente definito sia per la Capogruppo che per le società controllate è quello relativo al periodo di imposta 2007. Alla data odierna non vi sono contenziosi di natura fiscale in corso.

Si precisa che nessun amministratore è dipendente di società del Gruppo Ratti. Con riferimento alle cariche ricoperte in altre società del Gruppo, l'Amministratore Delegato Sergio Tamborini ricopre la carica di amministratore nelle controllate Collezioni Grandi Firme S.p.A. e Ratti USA Inc, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione Donatella Ratti ricopre la carica di amministratore nella controllate Textrom S.r.l. (Romania) e Ratti International Trading Co Ltd (Shanghai).

Come dettagliato nella Relazione sulla Remunerazione gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano per l'anno 2012 a complessivi Euro 352 mila, comprensivi dei compensi corrisposti ai membri del Comitato Esecutivo, dei compensi relativi alla partecipazione a comitati e dei benefici non monetari. I benefici non monetari degli amministratori, per un valore di Euro 7 mila, sono interamente relativi al Presidente del CdA Donatella Ratti e si riferiscono per Euro 4 mila a polizze assicurative per il rimborso di spese mediche e per infortuni extra-professionali e per euro 3 mila all'assegnazione di auto aziendale.

Come confermato nella Relazione sulla Remunerazione non sono state deliberate indennità di fine mandato a favore degli amministratori.

Il rischio di obsolescenza di magazzino è presente in quanto insito nella natura dell'attività svolta dal Gruppo. A fronte di tale rischio, come evidenziato nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2012, le rimanenze sono soggette a svalutazione sulla base del tasso di rotazione delle scorte, della stagionalità e del presumibile valore di realizzo. Alla data del 31 dicembre 2012 i fondi svalutazione magazzino complessivamente stanziati in bilancio dal Gruppo ammontano a Euro 6,7 milioni.

Gli agenti con i quali il Gruppo Ratti collabora sono circa 60, quelli necessari allo svolgimento dell'attività, e variano nel tempo in relazione all'evoluzione aziendale.”

Esaurita la lettura della risposta da parte del Presidente, riprende la parola Tamborini, che, con riferimento all'anno 2012, segnala i dati di fatturato per i maggiori paesi esteri, riferibili alla voce “Altri paesi” contenuta nei ricavi. In particolare, l'Arabia Saudita ha registrato ricavi per 3,8 milioni di euro, la Cina per 1 milione di euro, Hong Kong per 2,9 milioni di euro, la Svizzera per 1,1 milioni di euro, gli Emirati Arabi per 0,9 milioni di euro, la Malesia per 0,9 milioni di euro, la Russia per 0,9 milioni di euro, Singapore per 0,7 milioni di euro, l'India per 0,6 milioni di euro ed a scendere altri paesi per importi inferiori.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente

- dichiara chiusa la discussione;

- comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 12 per complessive n. 23.086.199 azioni rappresentanti l'84,410 % del capitale sociale;

- pone in votazione (ore 15,52) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

“L'assemblea degli azionisti di Ratti S.p.A. riunita in sede ordinaria,

“ - ndito ed approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, destinando l'utile di esercizio di Euro 4.840.276 come segue:

i. a riserva legale per Euro 242.014;

ii. ad utili a nuovo per Euro 1.863.262;

iii. agli Azionisti tramite l'assegnazione di un dividendo pari a Euro 0,10 per azione, per complessivi Euro 2.735.000,

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 23 maggio 2013, con stacco cedola il 20 maggio 2013, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola”

L'Assemblea unanime approva.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

Il Presidente quindi passa alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria** recante *Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata della carica; nomina del Presidente; determinazione dei relativi emolumenti.*

Il Presidente quindi ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata agli intervenuti, e rinvia a detta relazione.

Dunque il Presidente fa presente che:

- in merito alla **determinazione del numero dei componenti** ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, l'Assemblea prima di provvedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, è tenuta a determinarne il numero, da un minimo di tre ad un massimo di undici, anche non soci;
- in merito alla **determinazione della durata della carica** ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale gli Amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e che ai sensi dell'art. 2383 del codice civile scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- in merito alla **nomina del Consiglio di Amministrazione**, per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è prevista l'osservanza della procedura di cui all'art. 17 dello statuto sociale: la suddetta disposizione prevede che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate da azionisti che da soli o insieme ad altri presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Sul punto precisa che la soglia stabilita da Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, per la presentazione delle liste di Ratti S.p.A., è pari al 2,5%, coincidente con quanto stabilito in statuto.

Inoltre ricorda che trovano applicazione le disposizioni in materia di equilibrio di genere di cui al comma 1-ter dell'art. 147-ter e al comma 1-bis dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 introdotti con la legge n. 120/2011, così come le disposizioni attuative emanate al riguardo dalla Consob (art. 144-undecies del regolamento emittenti), come recepite nell'art. 17 dello statuto sociale.

Proseguendo il Presidente comunica che nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 17 dello statuto sociale, e precisamente in data 26 marzo 2013 (quanto alla Lista 1) ed in data 22 marzo 2013 (quanto alla Lista 2), sono state presentate n. 2 liste di candidati rispettivamente:

- **una lista (denominata Lista 1) da parte degli azionisti:**

Marzotto S.p.A titolare di n. 9.125.000 azioni ordinarie della società, rappresentati il 33,364% del capitale sociale;

Faber Five S.r.l. titolare di n. 9.125.000 azioni ordinarie della società, rappresentati il 33,364% del capitale sociale;

- **una lista (denominata Lista 2) da parte dell'azionista:**

Sig.ra Donatella Ratti, titolare di n. 4.518.305 azioni ordinarie della società, rappresentati il 16,52% del capitale sociale.

Rammenta che tali liste di candidati sono corredate:



- dall'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nonché copia delle comunicazioni dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
- dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Quindi segnala:

che non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna.

- che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, comprese le dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, borsa italiana e sul sito della società in data 3 aprile 2013 e, con la documentazione di corredo, sono contenute nel fascicolo a vostre mani e vengono allegate al verbale della presente assemblea formandone parte integrante;
- che sulla base delle disposizioni applicabili i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Quindi il Presidente da lettura dei candidati elencati nella Lista 1, qui trascritta e comunica che se richiesto darà lettura dei *curricula vitae* dei candidati, pubblicati nei termini di legge e consegnati a tutti partecipanti alla presente assemblea.

Non essendo richiesta la lettura dei *curricula*, il Presidente procede a leggere i nominativi degli appartenenti alla Lista 1.

1. ANDREA DONA' DALLE ROSE
2. ANTONIO FAVRIN
3. SERGIO TAMBORINI
4. FEDERICA FAVRIN
5. SERGIO MEACCI
6. CARLO CESARE LAZZATI
7. GIOVANNA SILVIA LAZZAROTTO

Segnala poi che i candidati ***Sergio Meacci*** e ***Carlo Cesare Lazzati*** hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del codice di autodisciplina.

Proseguendo il Presidente da lettura dei candidati elencati nella Lista 2, qui trascritta e comunica che se richiesto darà lettura dei *curricula vitae* dei candidati, pubblicati nei termini di legge e consegnati a tutti partecipanti alla presente assemblea.

Non essendo richiesta la lettura dei *curricula*, il Presidente procede a leggere i nominativi degli appartenenti alla Lista 2.

1. DONATELLA RATTI
2. CARLA LOCATELLI
3. ROBERTO GRASSI

Segnala poi che la candidata **Carla Locatelli** ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del codice di autodisciplina.

Proseguendo il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione si procederà come segue:

i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato della prima lista che ha ottenuto il quoziente più basso ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano ottenuto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà

con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

- in merito alla **nomina del Presidente** dovrà essere scelto tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Se non nominato dall'assemblea, sarà scelto in seguito dal Consiglio di amministrazione tra i suoi membri.
- in merito alla **determinazione del compenso**, il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica, deliberato con delibera del 28 aprile 2010, e' pari ad euro 98.000 annui lordi.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene l'avv. Margherita Fusconi in rappresentanza dei soci Faber Five S.r.l. e Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A., la quale propone:

- **di determinare in 7 (sette)** il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.
 - di determinare **in tre esercizi** il periodo di durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e precisamente per gli esercizi 2013-2014-2015, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.
 - di nominare **quale Presidente del Consiglio di Amministrazione** il membro tratto dalla Lista 2 di minoranza.
 - di riconoscere, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione, un compenso fisso lordo di € 98.000 per ciascun esercizio del triennio 2013-2014-2015 e, per gli amministratori membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, anche un gettone di presenza di € 1.500 lordi per ogni riunione del comitato cui l'amministratore partecipi.
- Inoltre propone di riconoscere agli Amministratori il rimborso delle spese sostenute per la carica.

Il tutto fatte salve le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato) di cui all'art. 2389, 3° comma, c.c..

L'avv. Fusconi, infine, propone di estendere agli Amministratori e Sindaci della Società le garanzie e tutele previste dall'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende industriali in relazione alle responsabilità in cui essi possono incorrere nell'esercizio delle rispettive funzioni. Detta tutela riguarderà le conseguenze di natura patrimoniale derivanti dalle responsabilità suddette, impegnandosi la Società a tenere indenni i propri Amministratori e Sindaci da qualsiasi danno o spesa, comprese anche le spese di assistenza legale e gli oneri di giustizia, derivanti da procedimenti di natura penale o civile o amministrativa per fatti commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni e/o nell'interesse della Società. Tale tutela viene espressamente esclusa per fatti non inerenti le funzioni dei soggetti suindicati ed in ogni caso in cui la responsabilità degli stessi derivi da dolo o colpa grave accertati con sentenza passata in giudicato. La stessa tutela, propone, si applicherà



anche agli Amministratori che ricoprono tale carica in società direttamente o indirettamente partecipate su indicazione di Ratti SpA.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

In merito alla determinazione del numero dei componenti

- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- mette in votazione (ore 16,06) la proposta presentata da Margherita Fusconi in rappresentanza dei soci Faber Five S.r.l. e Manifattura Lanc Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. *“di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.”* :

L'Assemblea unanime approva.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

In merito alla determinazione della durata della carica

- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- mette in votazione (ore 16,07) la proposta presentata da Margherita Fusconi in rappresentanza dei soci Faber Five S.r.l. e Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. *“di determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e precisamente per gli esercizi 2013-2014-2015, sino alla data dell'assemblea che sara' convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.”* :

L'Assemblea unanime approva.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

In merito al compenso del Consiglio di Amministrazione

- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- mette in votazione (ore 16,08) la proposta presentata da Margherita Fusconi in rappresentanza dei soci Faber Five S.r.l. e Manifattura Lanc Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. *“di riconoscere, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c. ai membri del Consiglio di Amministrazione, un compenso fisso lordo di € 98.000 per ciascun esercizio del triennio 2013-2014-2015 e, per gli amministratori membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, anche un gettone di presenza di € 1.500 lordi per ogni riunione del comitato cui l'amministratore partecipi.*

Agli Amministratori spetterà inoltre il rimborso delle spese sostenute per la carica.

Il tutto fatte salve le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato) di cui all'art. 2389, 3° comma, c.c.

- *di estendere agli Amministratori e Sindaci della Società le garanzie e tutele previste dall'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende industriali in relazione alle responsabilità in cui essi possono incorrere nell'esercizio delle rispettive funzioni. Detta tutela riguarderà le conseguenze di natura patrimoniale derivanti dalle responsabilità suddette, impegnandosi la Società a tenere indenni i propri Amministratori e Sindaci da qualsiasi danno o spesa, comprese anche le spese di*

assistenza legale e gli oneri di giustizia, derivanti da procedimenti di natura penale o civile o amministrativa per fatti commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni e/ o nell'interesse della Società. Tale tutela viene espressamente esclusa per fatti non inerenti le funzioni dei soggetti suindicati ed in ogni caso in cui la responsabilità degli stessi derivi da dolo o colpa grave accertati con sentenza passata in giudicato. La stessa tutela si applicherà anche agli Amministratori che ricoprono tale carica in società direttamente o indirettamente partecipate su indicazione di Ratti SpA.” :



L'Assemblea unanime approva.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

In merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione

- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- mette in votazione (ore 16,09), per alzata di mano, le liste delle quali e' stata data lettura allo scopo di nominare il nuovo Consiglio di amministrazione, che resterà in carica per i prossimi tre esercizi e pertanto sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

LISTA 1	18.562.803 azioni 80,406 %
LISTA 2	4.523.396 azioni 19,594%
ASTENU'ITI	0 azioni
CONTRARI	0 azioni
NON VOTANTI	0 azioni

Il Presidente quindi, sulla base dei voti sopra riportati ed in ottemperanza alle previsioni statutarie sopra richiamate, da atto che risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i signori:

dalla Lista 1

1. ANDREA DONA' DALLE ROSE
2. ANTONIO FAVRIN
3. SERGIO TAMBORINI
4. FEDERICA FAVRIN
5. SERGIO MEACCI
6. CARLO CESARE LAZZATI

dalla Lista 2

7. DONATELLA RATTI

Inoltre il Presidente precisa:

- che dei nominati amministratori, i signori **Sergio Meacci e Carlo Cesare Lazzati** sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del codice di autodisciplina;
- che la composizione del Consiglio di Amministrazione come risultante dalla votazione appena conclusa è conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In merito alla nomina del Presidente

- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- mette in votazione (ore 16,11) la proposta presentata da Margherita Fusconi in rappresentanza dei soci Faber Five S.r.l. e Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. "*di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il membro tratto dalla Lista 2 di minoranza*" :

L'Assemblea unanime approva.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

Proseguendo, il Presidente passa alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria** recante *Politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98.*

In particolare ricorda che:

- ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 a e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha redatto la Relazione sulla remunerazione già a Vostre mani, la quale illustra:
 - nella Sezione I, la politica di remunerazione adottata da Ratti SpA con riferimento ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'implementazione di tale politica;
 - nella Sezione II, i compensi erogati a qualsiasi titolo ai medesimi soggetti con riferimento all'esercizio 2012.
- ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 la delibera dell'assemblea ha carattere non vincolante ma consultivo; ricordo, peraltro, che, come previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società, l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni in materia di remunerazione degli



amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione.

Quindi il Presidente da lettura della proposta di delibera *infra* trascritta e dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente 9, per complessive n. 22.865.399 azioni rappresentanti il 83,603% del capitale sociale;
- pone in votazione (ore 16,18) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'assemblea degli azionisti di Ratti S.p.A. riunita in sede ordinaria,

" - udito ed approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2012."

L'Assemblea unanime approva.

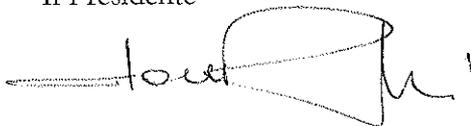
Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

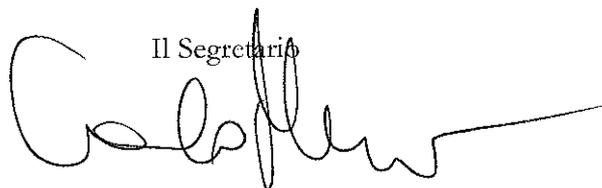
Esaurita la trattazione anche della parte ordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle **ore 16,20**.

PER LA REGISTRAZIONE SI OMETTONO GLI ALLEGATI

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA DELLE ENTRATE
DP I MILANO - UT di Milano 1

REGISTRATO IN DATA 14/05/13 SERIE 3^{ra} N. 5006
CON € 168,00 (centosessantotto/00)

PER DELEGA DEL DIRETTORE
PROVINCIALE
MILANIZIARIO
Tiziana Esposito

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	UBOLDI VALERIO			5.000		0,018	15:00						
2	FABER FIVE SRL		ISTIFID SPA (FUSCONI MARGHERITA)		9.125.000	33,364	15:00						
3	MANIFATTURA LANE GAETANO MARZOTTO & FIGLI S.P.A.		ISTIFID SPA (FUSCONI MARGHERITA)		9.125.000	33,364	15:00						
4	RATTI DONATELLA		LIVA MARTINO		4.518.305	16,520	15:00						
5	MEDORI SERGIO			40.000		0,146	15:00						
6	FOFFANO FRANCESCO			1		0,000	15:00						
7	FORMINI MASSIMO			176.000		0,644	15:00						
8	FORMINI PIERINO		FORMINI MASSIMO		4.800	0,018	15:00						
9	TAMBORINI SERGIO		GADDA GIOVANNI		80.000	0,293	15:00						
10	TAJANA FEDERICA			91		0,000	15:00						
11	MEACCI SERGIO			12.000		0,044	15:00						
12	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		2	0,000	15:06						

Totale azioni in proprio	233.092
Totale azioni per delega	22.953.107
Totale generale azioni	23.086.199
% sulle azioni ord.	84,410

persone fisicamente presenti in sala: 10

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 22 commi 2, D.Lgs. 7 MARZO 2005 N.82 , per il Registro Imprese di Como.

Firmato Piergaetano marchetti

Milano, 14 maggio 2013

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione n. 2181/2000/2 del 14.06.2000